



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO N. 2 - IMOLA

Via Cavour, 26 – 40026 IMOLA – Tel. 054223420 - Fax 054223768

Codice fiscale: 82003830377 – Codice MPI: BOIC84300L - Codice Univoco Ufficio: UF9GG3

PEO: BOIC84300L@ISTRUZIONE.IT - PEC : BOIC84300L@PEC.ISTRUZIONE.IT www.ic2imola.edu.it

A tutti i docenti dell'IC2 - Imola
p.c. ai membri del Consiglio d'Istituto
al Sito Web
ATTI

Oggetto: Atto d'Indirizzo del Dirigente Scolastico al Collegio Docenti per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019/2022 ex art 1, comma 14, legge n.107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il D.P.R. 275 del 1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO il D. Lgs. n. 297 del 1994;

VISTO l'art. 25 del D.lgs. 165/2001 che attribuisce al Dirigente scolastico autonomi poteri di direzione e di coordinamento, nel rispetto delle competenze del Collegio dei Docenti, nei confronti del quale il Dirigente si pone in una funzione di guida e di orientamento;

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTO l'art. 1 comma 14 della L.107 che attribuisce al Dirigente Scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1. le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
2. il piano venga elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
3. il piano sia approvato dal Consiglio d'Istituto;

4. esso venga sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
5. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano venga pubblicato nel portale unico dei dati della scuola, in Scuola in chiaro e nel sito web dell'Istituto comprensivo;

VISTI i Decreti Legislativi n. 62, 63, 65 e 66 del 2017 attuativi della LEGGE107/2015;

VISTA la nota MIUR 17832 del 16/10/2018: "Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) 2019/2022 e la Rendicontazione sociale (RS)";

VISTA la nota del MIUR prot. n. 6999 del 19/10/2018 con la quale si forniscono alcune indicazioni generali per la predisposizione del PTOF 2019/22 e della Rendicontazione sociale e si aggiorna il termine utile per l'approvazione del PTOF alla data di apertura delle iscrizioni, allo scopo di sostenere le scuole in questo delicato e impegnativo momento di progettualità;

TENUTO CONTO

- delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del primo ciclo 2012 e del documento del Comitato scientifico nazionale per l'attuazione delle Indicazioni nazionali e il miglioramento continuo dell'insegnamento di cui al D.M.1/8/2017, n.537, integrato con D.M.16/11/2017, n.910; e delle relative iniziative di formazione realizzate a favore dei docenti a livello d'istituto e territoriale;
- del quadro delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio d'Europa, così come riformulate nella Raccomandazione del 22/05/2018;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle conseguenti priorità e traguardi in esso individuati;
- degli elementi di continuità e di sviluppo della progettazione curricolare, formativa e organizzativa declinata nel PTOF Triennio 2016-19;

TENUTO CONTO delle risorse dell'organico dell'autonomia assegnate alla scuola per il triennio 2016/19, delle risorse e proposte dell'Ente locale e delle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché degli organismi e dalle associazioni dei genitori;

al fine di predisporre il nuovo Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019/2022 di questo Istituto Comprensivo

EMANA

i seguenti indirizzi per le attività della Scuola e le scelte di gestione e di amministrazione per il triennio 2019 / 2020 – 2020 /2021 – 2021 / 2022.

DIRETTIVE PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA

Pianificazione educativa e didattica e innovazione delle pratiche di classe.

Preparare sempre prima la lezione e i materiali didattici necessari per le esercitazioni degli alunni e arrivare in classe organizzati . In questa fase è indispensabile decidere i diversi momenti della lezione, i materiali necessari, l'organizzazione dell'aula o degli altri spazi

utilizzati, la sistemazione dei materiali e delle attrezzature, le metodologie didattiche da utilizzare nelle diverse fasi, le strategie di semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti di apprendimento in presenza di alunni in difficoltà, gli strumenti compensativi, le misure dispensative e l'adeguamento della valutazione in presenza di situazioni di bisogno educativo speciale rilevate (disabilità, disturbi di apprendimento, gravi difficoltà), gli esercizi per una verifica immediata e gli esercizi diversificati per il recupero e per la ritenzione degli apprendimenti.

Implementare, nella gestione della classe, la didattica laboratoriale e privilegiare modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni in situazioni in cui ciascuno possa essere protagonista consapevole del proprio sapere. Questo consente la possibilità di soddisfare i bisogni educativi comuni ad ogni alunno (di essere accettato e valorizzato, di autostima, di dimostrare la propria competenza, di auto realizzarsi, di appartenere al gruppo e di socializzare ...). A questo proposito si richiamano le principali azioni indicate dalla ricerca e ricordate in occasioni diverse: richiamo dei prerequisiti, presentazione di stimoli per l'apprendimento attivo degli alunni, apprendimento collaborativo, problem solving e ricerca, discussione guidata, gioco di ruolo, riflessione metacognitiva su processi e strategie, tutoring , realizzazione progetto, ...

Privilegiare **modalità e criteri di valutazione formativa** evitando il ricorso al voto numerico nella fase di apprendimento di un nuovo compito . Tale modalità valutativa è da privilegiare per incoraggiare i nostri bambini e i nostri ragazzi a proseguire con sicurezza e con la sensazione di essere capaci, di avere la possibilità di migliorare, di avere altre opportunità. A questo proposito tornano utili i compiti di realtà o compiti autentici che puntano alla valutazione delle competenze.

- In presenza di risultati di apprendimento appena sufficienti e mediocri diffusi, ossia non circoscritti a un numero molto esiguo di alunni in difficoltà (da seguire comunque con intervento individualizzato e al di là della presenza o meno di certificazioni, diagnosi o individuazioni di BES), è bene riflettere sulle scelte didattiche operate che non hanno prodotto i risultati attesi e cambiare strategie e modalità di gestione della classe e della relazione educativa. A tale proposito si sottolinea che la qualità di un intervento didattico è riconducibile al suo valore aggiunto, ossia progresso nell'apprendimento e nella partecipazione dell'alunno che si riesce a ottenere con l'intervento educativo e didattico, nonostante e al netto delle variabili assegnate che lo caratterizzano ("la famiglia non lo segue , non sta attento, non si impegna a casa, dà fastidio, è demotivato ecc.").

Monitorare **continuità e orientamento** in entrata e in uscita, osservando nel tempo gli esiti degli studenti nel grado di istruzione successivo;

Curare l'**allestimento di ambienti di apprendimento** ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività dei bambini e dei ragazzi, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme.

Organizzare gli ambienti fisici (setting d'aula, materiali, esposizioni di lavori prodotti dagli alunni, mappe concettuali, presentazioni, cartelloni, raccolte, angoli-laboratorio attrezzati....) che sono significativi della vita della classe e dei processi attivi che in essa si realizzano. Aule spoglie con banchi schierati frontalmente di fronte alla cattedra, oltre a essere tristi esprimono chiaramente la tipologia di lezioni che vi si realizzano e lasciano

immaginare le difficoltà nel mantenere l'attenzione degli alunni, i cui tempi, sappiamo, sono ridotti e richiedono di variare codici, modalità e situazioni di stimolo.

Riflettere sulle modalità di **gestione delle relazioni di classe**, in presenza di comportamenti inadeguati e di disturbo, per rivederle e sperimentare nuovi approcci, anche con il supporto e i suggerimenti dei colleghi che hanno sperimentato strategie educative efficaci per arginare le problematiche segnalate. Ciò in considerazione del fatto che non sempre il ricorso all'autorità sortisce gli effetti sperati che, al contrario, spesso, si ottengono con l'autorevolezza, con l'entusiasmo professionale, con la passione per i bambini e per i ragazzi e con il desiderio vivo di rimuovere a ogni costo quegli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo delle potenzialità individuali. A questo proposito si rammenta a tutti la necessità di concordare linee educative, regole di comportamento e modalità organizzative della classe unitarie e applicate sistematicamente con coerenza e costanza (patto formativo di team a inizio anno scolastico e revisione costante).

Riflettere sulle situazioni emerse e osservate, dopo le attività educativo - didattiche in classe e registrare le criticità su cui ritornare, rilevare punti di forza da utilizzare e su cui far leva, cogliere le opportunità offerte dagli stessi alunni per rivedere modalità e scelte, risorse metodologiche, umane, strumentali, esistenti e nuove, necessarie per migliorare i processi e i risultati.

Privilegiare mediatori aggiuntivi al codice verbale per supportare le azioni di insegnamento (presentazione dell'obiettivo, richiamo e accertamento dei prerequisiti di conoscenza e abilità necessari per il nuovo apprendimento, presentazione del compito di apprendimento, esercitazioni di verifica, valutazione formativa) e le attività di apprendimento (ricerca, produzione di mappe, schemi, progetti, documenti e prodotti multimediali, presentazioni ...). In questa direzione vanno sicuramente privilegiate le nuove tecnologie, in particolare la LIM di cui le aule sono dotate.

Finalizzare la **programmazione educativa** e le attività scolastiche allo sviluppo unitario e verticale del curricolo d'istituto, in una prospettiva di continuità infanzia/primaria/secondaria di primo grado;

Promuovere una **didattica inclusiva**: i compagni di classe sono la risorsa più preziosa per attivare processi inclusivi. Fin dal primo giorno è necessario incentivare e lavorare su collaborazione, cooperazione e clima di classe.

Integrare la progettazione dei percorsi formativi e migliorare la qualità delle **dotazioni tecnologiche** con il PON-FSE e FESR.

Implementare i processi di **dematerializzazione** e la trasparenza amministrativa.

Prevedere percorsi e azioni (reti, accordi, progetti), per valorizzare la **scuola intesa come comunità attiva**, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

Promuovere la **condivisione delle regole** di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione scolastica.

Operare in modo trasparente, nella massima chiarezza, correttezza ed imparzialità.

Promuovere la cultura dell'**autovalutazione** dell'operato della scuola per migliorarne continuamente l'azione educativo – didattica.

SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

In seguito al riordino subito dall'Istituto nell'a.s.2017-18, non si è stati in grado di poter valutare a pieno i risultati conseguiti inerenti i traguardi previsti nel RAV e descritti nel PTOF 2016-19.

Pertanto si ritiene opportuno focalizzare l'attenzione sugli esiti degli studenti solo sulle competenze chiave europee, anche alla luce del nuovo quadro europeo delle otto competenze chiave e della certificazione delle competenze entrata in vigore nell'a.s. 2017/18, prorogando gli obiettivi di processo relativi a "curricolo, progettazione e valutazione" per il prossimo triennio, curando in particolare:

- il completamento del percorso di progettazione del curricolo verticale per competenze;
- la costruzione del percorso di progettazione del curricolo per competenze di cittadinanza;
- la progettazione e alla sperimentazione di unità di apprendimento per competenze chiave con il contributo di più discipline in tutte le classi di scuola primaria e secondaria;
- la revisione degli strumenti di valutazione (rubric, griglie di osservazione ecc...);
- la programmazione di incontri in continuità verticale fra scuola dell'infanzia e primaria, fra scuola primaria e secondaria di primo grado;
- la programmazione per classi parallele/disciplina nella scuola primaria e per disciplina nella scuola secondaria;
- la formazione del personale, anche attraverso il peer tutoring e il job shadowingw (osservazione in situazioni pratiche di lavoro);
- la condivisione e l'utilizzo comune di unità d'apprendimento, prove disciplinari per conoscenze e per competenze, strumenti di verifica e di valutazione;
- il riordino del materiale di documentazione dell'istituto e la sua diffusione, per la diffusione delle buone pratiche.

Tali azioni rappresentano indicazioni di massima per il Nucleo di Autovalutazione d'Istituto, che dovrà proporre le linee generali del nuovo Piano di Miglioramento da inserire nel PTOF 2019/22.

La struttura del PTOF 2019/22 dovrà essere in linea di massima conforme allo strumento reso disponibile dal MIUR con nota prot. n. 6999 del 19/10/18, con adeguamenti personalizzati, attraverso allegati.

Il presente Atto d'indirizzo, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi Collegiali competenti e pubblicato sul sito web.

Esso potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione in relazione a cambiamenti normativi o agli esiti dei periodici monitoraggi che saranno condotti nel corso della realizzazione del POF triennale.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Adele D'Angelo
Firma autografa sostitutiva a mezzo stampa
e per effetto dell'art. 3, c.2 D.lgs n. 39/93